

## CRONACA / Udine

UNIVERSITÀ. Conservazione e riuso: i futuri architetti udinesi mettono in mostra i loro progetti

# Gli studenti accendono le idee rivive l'ex caserma dei pompieri

I DISEGNI ESPOSTI DA MARTEDÌ A PALAZZO GRAZOLINI IPOTIZZANO UNA BIBLIOTECA PER L'ATENEUM

► **“TRA PASSATO** e futuro. Da ex caserma dei Vigili del fuoco a biblioteca per tutti. Proposte degli studenti di architettura”, è questo il titolo della mostra che inaugurerà martedì 9 dicembre alle 10.30 a palazzo Garzolini – di Toppo Wassermann (via Gemona, 92) a Udine.

L'evento, promosso dal corso di laurea magistrale in Architettura dell'Università friulana, propone i progetti di restauro inerenti il sito in piazza dell'Unità, ex macello, anni fa destinato al futuro museo di scienze e oggi sede della Protezione Civile, a disposizione del Comune di Udine.

In sintesi si tratta di visioni per una destinazione d'uso ipotetica elaborata da 31 studenti del Laboratorio di restauro e costruzione, in collaborazione con il corso di Progettazione architettonica. E spe-

riamo sia di buon auspicio.

Insomma, è un'ironia della sorte! Ricordiamo che per quanto riguarda l'ex macello di via Sabbadini, infatti, mille promesse furono fatte nel 2013 dall'ex vice sindaco, Agostino Maio, che giurò di realizzare nell'area degradata, entro il 2015, la “Cittadella dei giovani”. Come non detto.

Ecco che oggi, gli stessi giovani rimasti evidentemente a becco asciutto, sembrano voler mettere i loro sogni in mostra.

E così, guidati dai docenti Alessandra Biasi, Margherita Pauletta, Elena Frattolin e Piotr Barbarevich, si sono avvalsi della documentazione archivistica messa a disposizione dall'Archivio storico del Comune, dalla Biblioteca civica e dall'archivio fotografico dei Musei civici per allestire e curare i loro progetti.

Ma in mostra ci sarà, naturalmente, anche l'antico prospetto del macello di porta Cussignacco (1870), foto e documenti d'epoca utili alla comprensione delle origini e della trasformazione del sito nel tempo. E questo allo scopo di documentare l'iter progettuale che, nello specifico, affianca il progetto di conservazione dell'esistenza al progetto del riuso del complesso quale nuova sede della biblioteca universitaria.

«La mostra degli elaborati grafici predisposti nell'ambito di uno dei Laboratori del primo anno del corso di laurea magistrale in Architettura – spiega il coordinatore del corso di studi, Giovanni Tubaro, docente di produzione edilizia del Dipartimento di ingegneria e architettura – consente di capire come gli studenti abbiano l'opportunità di approfondire e

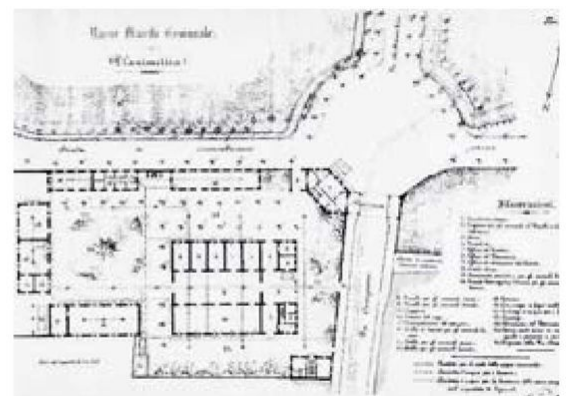
sperimentalmente su un caso concreto metodologie e ipotesi di lavoro, con esiti che testimoniano i buoni livelli di competenza conseguiti nel percorso formativo e che speriamo possano dare luogo a successive esperienze professionali. Si tratta di un'ottima esperienza di impegno progettuale su un tema di grande centralità per la città di Udine».



FOTO del 1910



Udine - Porta Cussignacco



SI PARTE DAL PASSATO: Porta Cussignacco a fine '800, con presenza di barriere doganali. A fianco la planimetria dell'ex caserma disegnata da Puppati



Peso: 56%